

---

---

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA SACE**

**Esame del disegno di legge AS 2564, di conversione del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 - *Contrasto degli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.***

**Senato della Repubblica Commissione riunite VI (Finanza e Tesoro) e X (Industria, Commercio, Turismo)**

**12 aprile 2022**

---

## All'attenzione degli Onorevoli Senatori.

### 1. Il contesto di riferimento

Agli inizi del 2022, a due anni dallo scoppio della pandemia, il contesto macroeconomico globale risultava in progressivo miglioramento, seppure ancora in maniera differenziata tra i Paesi, come riflesso dell'andamento delle campagne vaccinali. **Lo scenario per il 2022 è mutato rapidamente a seguito dell'escalation delle tensioni tra Russia e Ucraina**, sfociate in un conflitto i cui esiti sono al momento molto incerti.

Sebbene questi due paesi abbiano un peso modesto sull'economia mondiale, essi esercitano al contempo un'importante influenza in qualità di fornitori globali di alcune materie prime energetiche, minerarie, industriali e agricole. **I primi effetti sono già visibili sulle quotazioni delle commodity, in particolar modo dei prodotti energetici**, che si inseriscono in una fase rialzista in corso già dal secondo semestre del 2021, con forti impennate dei prezzi che potrebbe portare l'inflazione al 5,2% nell'Eurozona (e fino al 5,8% in Italia) quest'anno.

L'incremento dei costi di produzione unitamente alla minore disponibilità di alcuni input produttivi (come nel caso dei metalli), il deterioramento del clima di fiducia e l'aumento dell'incertezza si ripercuotono inevitabilmente sulle **prospettive di crescita del Pil mondiale, riviste al ribasso dal consensus, pur mantenendosi in territorio positivo**. Mentre a inizio anno le prospettive del consensus puntavano a un consolidamento della crescita del Pil mondiale (+4,2% secondo Oxford Economics), le più recenti stime scontano ora una revisione al ribasso al 3,4% (per l'Eurozona, così come per l'Italia, anche al di sotto del 3%).

### 2. Il ruolo di SACE e il nuovo mandato al servizio del Sistema Paese

SACE è la società assicurativo-finanziaria italiana che da oltre quarant'anni è specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo.

L'offerta di soluzioni assicurativo-finanziarie copre tutte le esigenze delle imprese nel loro **percorso di crescita internazionale**: dalle prime fasi in cui è necessario conoscere e valutare le proprie controparti, alla gestione dei rischi, dalle garanzie necessarie per partecipare a bandi e gare, fino quelle per accedere alla liquidità necessaria per investire, dal factoring, ai servizi di ultima istanza quali il recupero crediti.

Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 166 miliardi di euro, SACE serve oltre 26mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 mercati nel mondo.

Nel 2021 le risorse mobilitate per le attività di export e internazionalizzazione delle imprese sono state pari a circa **27 miliardi di euro**, un risultato in crescita nonostante l'avversità del contesto.

SACE opera, da sempre, in una logica di complementarietà e piena integrazione con l'ecosistema finanziario ed industriale, costituito da banche e imprese.

**Il mandato di SACE è stato oggetto di un ampliamento da parte del Governo nel corso del 2020.** In virtù del *track record* e dell'expertise nella gestione delle garanzie finanziarie, il ruolo di SACE è stato rafforzato dalle misure governative a supporto della liquidità d'impresa.

È in questo quadro che si inseriscono le disposizioni del **Decreto "Cura Italia"** del 17 marzo 2020 e in particolare del **Decreto "Liquidità"** dell'8 aprile, con cui a SACE è stato dato il mandato di supportare, attraverso l'emissione di garanzie finanziarie le attività economiche impattate dal Covid-19, oltre che prevedere una modifica e rafforzamento del mandato di supporto all'export ed una nuova operatività a sostegno e rilancio dell'economia nazionale nella fase post crisi.

Per quanto attiene le misure a mitigazione degli effetti del Covid, **i volumi complessivi dei prestiti garantiti da SACE nell'ambito di "Garanzia Italia", da inizio della sua operatività (20 aprile 2022), sono pari a 34 miliardi di euro, per un totale di 4.987 operazioni**, destinati a sostenere il finanziamento di **liquidità netta** immessa nel sistema e finalizzata a coprire costi del personale, investimenti o capitale circolante, a supporto delle imprese italiane.

Infine Il **Decreto Semplificazioni del luglio 2020** ha aggiunto un ulteriore tassello in virtù del quale, SACE potrà rilasciare garanzie in favore di nuovi **progetti "sostenibili"**, conformi a una tassonomia definita dall'Unione Europea, in grado di (i) agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, (ii) integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili, e (iii) promuovere iniziative che hanno l'obiettivo di sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti, in particolare per l'uso di veicoli puliti e carburanti alternativi e per progetti di mobilità multimodale.

Un'operatività attraverso la quale SACE ha mobilitato nel corso del 2021 circa **3 miliardi di euro** attraverso le sue **Garanzie Green**.

In totale, da inizio pandemia, tra sostegno all'export e all'internazionalizzazione e supporto alla liquidità d'impresa attraverso Garanzia Italia, e Garanzie green, SACE ha mobilitato risorse pari a **90 miliardi di euro** a favore delle aziende italiane.

### **3. Intervento di SACE nell'ambito del Disegno di legge di conversione del Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.**

Il Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 "*Contrasto degli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*", introduce alcune ulteriori misure per facilitare l'accesso alla liquidità per le imprese. In particolare **l'articolo 8 comma 1** prevede la possibilità per le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, di richiedere ai propri fornitori con sede in Italia la **rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici** relativi ai mesi di **maggio 2022** e **giugno 2022**, per un numero massimo di **rate** mensili non superiore a ventiquattro.

Per sostenere tali **specifiche esigenze di liquidità dei fornitori** di energia elettrica e gas naturale, derivanti dalle operazioni di rateizzazione delle bollette, il **comma 2** del medesimo articolo **dispone che SACE possa rilasciare garanzie** in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e di altri soggetti abilitati all'esercizio del credito **entro un limite massimo di impegni pari a 9 miliardi di euro** alle condizioni e secondo le modalità di Garanzia Italia.

Attraverso le sue previsioni, la norma intende dare respiro finanziario alle imprese che hanno subito gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche, permettendo loro di rateizzare i costi delle bollette, e consente **ai fornitori e distributori di energia di beneficiare della garanzia SACE** per ottenere dalle banche la liquidità necessaria per far fronte a tale rateizzazione.

Su questo aspetto, **SACE si è attivata per implementare la previsione normativa in tempi rapidi** e supportare quindi le esigenze di liquidità che potrebbero sorgere in capo agli operatori del settore già **a partire dal prossimo mese di maggio**.

Per le medesime finalità, il **comma 3** prevede che SACE possa concedere in favore delle imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo credito e cauzioni **una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale, per effetto dell'inadempimento da parte delle imprese con sede in Italia** (che presentano un fatturato non superiore a 50 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021), **del debito risultante dalle fatture emesse entro il 30 giugno 2023 relative ai consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2022**.

In questo caso, le garanzie saranno concesse secondo le modalità previste dallo schema di garanzia a favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine di cui all'articolo 35 del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. “**Decreto Rilancio**”), previa e autorizzazione della Commissione Europea.

**L'articolo 10** del Decreto allo studio intende invece assicurare tramite l'intervento di SACE un **sostegno economico alle imprese ad alto consumo energetico che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale** al fine di contrastare gli effetti economici derivanti dalla crisi ucraina. Il **comma 1** prevede la possibilità che SACE rilasci garanzie, **fino al 31 dicembre 2022** e per un impegno complessivo massimo di **5 miliardi di euro**, per finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma ad imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Analoga garanzia può essere rilasciata per il finanziamento di operazioni di **acquisto e riattivazione di impianti dismessi situati sul territorio nazionale per la produzione destinata all'industria siderurgica**.

Anche in questi ultimi due casi la garanzia è rilasciata ai sensi delle disposizioni e nei limiti delle **risorse disponibili** definite nell'ambito delle condizioni di “Garanzia Italia” e nel rispetto dei criteri e delle condizioni previste dalla vigente disciplina in **materia di aiuti di stato, previa notifica e autorizzazione della Commissione Europea**.

Il dialogo e l'ascolto continueranno ad essere cruciali, oltre che per orientare tutti gli Stakeholder coinvolti, anche per raccogliere ed elaborare ogni possibile spunto migliorativo per contribuire all'efficacia delle misure che verranno attivate.